



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC85500G: IC VIA DEI SALICI

Scuole associate al codice principale:

MIAA85500B: IC VIA DEI SALICI

MIAA85501C: C. COLLODI

MIEE85501N: PRIMARIA G. RODARI

MIEE85502P: PRIMARIA G. MAZZINI

MIMM85501L: SEC. I GRADO D. ALIGHIERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'a.s. 2022-23 la totalità degli alunni della scuola primaria è stata ammessa alla classe successiva e la percentuale è lievemente superiore ai valori di riferimento nazionali. Gli alunni ammessi alla classe successiva, nella scuola primaria, sono in percentuale inferiore rispetto alle medie, per quanto riguarda la classe seconda, e in linea con i valori di riferimento relativamente alle classi prime. Rimane invariata la percentuale degli abbandoni rispetto all'anno scolastico precedente. La percentuale di studenti trasferiti in uscita risulta superiore ai valori di riferimento soltanto per alcune classi. La percentuale di alunni che ha concluso il ciclo di studi alla scuola secondaria di primo grado, con votazione 10, continua a essere superiore alla media nazionale, mentre è diminuita la percentuale degli alunni che ha conseguito la lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati raggiunti sono in linea con i valori di riferimento regionali e nazionali e si denota una significativa variabilità degli studenti nei vari livelli di apprendimento, soprattutto nelle prove di Grado 2 e Grado 5. La percentuale degli studenti a livello 5 è aumentata rispetto a quella degli anni scolastici precedenti. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è mediamente superiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, fatta eccezione per alcune classi in cui, invece, risulta inferiore. Questo dato accomuna entrambi gli ordini di scuola.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee sulle quali la scuola lavora principalmente sono la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e le competenze digitali e logico-matematiche. Gli insegnanti hanno partecipato alla programmazione per competenze tramite strumenti, metodi e obiettivi condivisi. Nella scuola primaria le competenze in uscita degli alunni delle classi quinte si collocano prevalentemente nelle fasce intermedia e avanzata, con percentuali che superano il 75% nella maggior parte delle competenze. Gli studenti della scuola secondaria hanno maggiore padronanza nelle competenze sociali e civiche, in quelle relazionali, socio-antropologiche e nell'area della consapevolezza ed espressione artistica, con percentuali delle fasce intermedia e avanzata che vanno oltre il 60% nella maggior parte delle competenze. In entrambi gli ordini di scuola si osserva un miglioramento nelle competenze digitali; nella primaria gli alunni hanno acquisito una buona padronanza della lingua inglese, mentre nella secondaria appare significativo il miglioramento nelle competenze matematiche e scientifiche.

Punti di debolezza

Per le prime tre competenze chiave europee (la comunicazione nella madrelingua , nelle lingue straniere e nelle competenze matematico-scientifiche) i ragazzi della secondaria in uscita raggiungono mediamente livelli di competenza più bassi rispetto ai bambini della primaria del nostro Istituto. Le aree in cui gli studenti della primaria sono state le competenze "alte" (spirito di iniziativa, imparare ad imparare), ma anche quella logico-matematica; alla secondaria, una percentuale di ragazzi degna di nota dimostra di non aver acquisito solidamente la capacità di comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere. I docenti continuano a confrontarsi, non senza difficoltà, rispetto alla progettazione di unità di apprendimento per competenze. Ancora complessa appare la realizzazione sistematica di strumenti valutativi . La discrepanza tra livelli di competenza in uscita della primaria e della secondaria potrebbe essere dovuta a differenti criteri di valutazione tra i due diversi ordini di scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Non si posseggono i dati relativi ai risultati dopo tre anni, in quanto la prova non è stata effettuata, a causa della situazione pandemica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi, delle abilità e dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione. L'istituto ha redatto e adottato un curriculum verticale per garantire il successo formativo degli alunni da raggiungere nel tempo.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori di informatica, le dotazioni tecnologiche, le palestre sono usati dalla maggior parte delle classi, mentre altri spazi laboratoriali saranno riqualificati grazie ai fondi del PNRR Next Generation Classroom. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, ma servirebbe una maggiore sinergia tra i docenti e una maggiore diffusione delle buone pratiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate rispettando i regolamenti disciplinari d'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, Comune). La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo non è particolarmente elevata, nonostante questo assicuri il successo formativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua in maniera sistematica il monitoraggio delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa, anche se in maniera non sempre ben strutturata. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola propone ai docenti iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori che riscuotono una buona partecipazione. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola (es. affluenza alle elezioni del Consiglio d'Istituto, organizzazione delle iniziative dei Comitati genitori, presenza durante le riunioni di classe) non sempre è in linea con i valori di riferimento.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse, aumentando la percentuale di valutazione medio-alta. Prevedere per la scuola primaria un'analoga distribuzione dei livelli di valutazione al termine del percorso scolastico.

TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre il numero di studenti delle fasce di valutazione medio basse (6/7), allineando il dato di istituto (48%) al dato nazionale (41%), a favore della valutazione 8. Ridurre la percentuale dei livelli "in via di prima acquisizione" e "base" negli obiettivi di apprendimento previsti al termine della primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.



PRIORITA'

Promuovere la motivazione e il benessere a scuola degli alunni.

TRAGUARDO

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di autonomia di lavoro monitorando il livello di motivazione, autonomia e benessere a scuola attraverso questionari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare e accompagnare gli studenti nell'autovalutazione del proprio percorso di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
5. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; imparare a imparare; per garantire a tutti, soprattutto agli alunni più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico

TRAGUARDO

Limitare il divario tra la scuola primaria e secondaria nelle competenze in uscita, riducendo la percentuale di alunni con i livelli di competenza "iniziale" e "base". Adottare un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in uscita e la didattica inclusiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove standardizzate di valutazione autentiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Aumento della percentuale di utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di interventi didattici curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione di attività di formazione sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e diffusione delle buone pratiche, attraverso momenti di confronto tra insegnanti.



PRIORITÀ

Valorizzazione delle competenze sociali e civiche, facendo sì che gli studenti agiscano in modo responsabile e

TRAGUARDO

Ridurre del 2% il tasso di alunni destinatari di provvedimenti disciplinari. Limitare i fenomeni di bullismo e di



rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi.

esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DVA e BES.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione coerente e condivisa di attività inter e multidisciplinari per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno
2. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di uno sportello per l'ascolto delle problematiche relazionali, esistenziali ed interculturali, anche con la mediazione scolastica e familiare.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il raggiungimento delle priorità educativo-didattiche e il miglioramento degli esiti degli studenti si ritiene opportuno intervenire sui risultati scolastici per ridurre la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di valutazione medio-basse attraverso l'implementazione del curricolo e degli interventi didattici di recupero/consolidamento e l'utilizzo di prove strutturate per scopi diagnostici e di prove di valutazione autentiche. Si ritiene necessario intervenire anche sul potenziamento dell'utilizzo degli ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e, dal punto di vista organizzativo gestionale, sull'implementazione dei momenti di confronto tra insegnanti su metodologie didattiche innovative. Inoltre, la platea comprende un discreto numero di alunni extracomunitari e con bisogni educativi speciali. Questa situazione generale determina l'esigenza di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'Intercultura e all'orientamento.